

INfrasstrutture Cremasca, scontro Lega-Pd in Regione



(ddv) Nuova Cremasca, è scontro in Regione tra i consiglieri bergamaschi **Giovanni Malanchini** (Lega) e **Davide Casati** (Pd). Il primo nei giorni scorsi aveva la Commissione V, che si occupa di Infrastrutture, in aperta polemica con l'intrusione di Regione Lombardia nel piano di programmazione delle nuove arterie bergamasche. Un'opportunità persa, secondo il secondo, per portare avanti il dibattito sulle infrastrutture necessarie alla Bergamasca.

«Regione Lombardia si è inserita in modo inopportuno in questioni che non le competono» aveva tuonato il consigliere leghista, da sempre uno dei più attivi sostenitori della riqualificazione della Cremasca come unica e vera soluzione al problema della viabilità nord-sud in provincia di Bergamo, e feroce oppositore dell'autostrada Treviglio-Bergamo. L'ex sindaco spiranese aveva in particolare criticato i «maldestri» colleghi consiglieri regionali di Bergamo, rei di aver "deciso di bypassare i sindaci che rappresentano le comunità locali sul territorio". In questo modo, in Commissione sarebbe stata rilanciata la cosiddetta Penetrante da Est, secondo Malanchini «un'opera irrealizzabile e dai costi spropositati», ai danni della Nuova Cre-

masca, su cui invece occorrerebbe concentrare gli sforzi della politica bergamasca a Milano.

Pronta la replica da parte del collega dem. «Personalmente ritengo invece che questioni cruciali come la mobilità vadano affrontate e discusse a livello istituzionale, quindi nelle sedi deputate, e non a mezzo stampa, dove il fondamentale confronto tra le diverse posizioni viene inevitabilmente ridotto ad un botta e risposta e difficilmente può portare a soluzioni condivise» ha scritto il consigliere dem.

«Mi chiedo anche per quale motivo secondo il collega Malanchini sarebbe inopportuno confrontarsi in sede regionale sulla Penetrante da est mentre è invece opportuno, da parte sua, stabilire in autonomia che la priorità sia la Nuova Cremasca, opera sicuramente importante quanto la Penetrante da est e che tra l'altro anche io sostengo - prosegue - E se non vedo nulla di "maldestro" nell'aver convocato e preso parte da parte di diversi colleghi ad un'audizione sulla mobilità invitando sindaci e rappresentanti dei territori, trovo quantomeno "ardito" il paragone addotto da Malanchini tra i costi di realizzazione della strada "penetrante da est", che prevede un lungo

tratto in galleria e un nuovo ponte carrabile sul fiume Serio (costo stimato circa 80 milioni di euro) e altre strade. L'assenza del collega Malanchini dalla seduta di audizione ha precluso a lui la possibilità di esprimere le sue posizioni e a noi altri consiglieri quella di confrontarci e valutare anche insieme a lui le necessità dei territori, passaggio fondamentale quando si parla di temi sovralocali come la mobilità».

